



**CONCORSO STRAORDINARIO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA NOMINA DI 4
SOTTOTENENTI IN SERVIZIO PERMANENTE DEL RUOLO SPECIALE DEL CORPO
SANITARIO DELL'AERONAUTICA MILITARE -2023
Commissione esaminatrice**

2M - 2

Prova Orale

Materia: **MEDICINA LEGALE**

Argomento: La responsabilità professionale del medico

Materia: **IGIENE**

Argomento: Malattie a trasmissione oro-fecale, generalità e sintetica descrizione di una fattispecie a scelta

Materia: **CLINICA MEDICA**

Argomento: Cancro della mammella, manifestazioni cliniche e terapia

Materia: **CLINICA CHIRURGICA**

Argomento: Ittero colestatico



**CONCORSO STRAORDINARIO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA NOMINA DI 4
SOTTOTENENTI IN SERVIZIO PERMANENTE DEL RUOLO SPECIALE DEL CORPO
SANITARIO DELL'AERONAUTICA MILITARE -2023
Commissione esaminatrice**

2M - 1

Prova Orale

Materia: **MEDICINA LEGALE**

Argomento: Il consenso informato

Materia: **IGIENE**

Argomento: Vaccinoprofilassi e sieroprofilassi, generalità

Materia: **CLINICA MEDICA**

Argomento: Ipertiroidismo e ipotiroidismo, definizione, caratteristiche e criteri diagnostici

Materia: **CLINICA CHIRURGICA**

Argomento: L'addome acuto



**CONCORSO STRAORDINARIO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA NOMINA DI 4
SOTTOTENENTI IN SERVIZIO PERMANENTE DEL RUOLO SPECIALE DEL CORPO
SANITARIO DELL'AERONAUTICA MILITARE -2023
Commissione esaminatrice**

2M - 3

Prova Orale

Materia: **MEDICINA LEGALE**

Argomento: Infortunio sul lavoro e malattia professionale, caratteristiche distintive

Materia: **IGIENE**

Argomento: Le malattie a trasmissione per via aerea, generalità e sintetica descrizione di una fattispecie a scelta

Materia: **CLINICA MEDICA**

Argomento: La fibrillazione atriale, definizione, manifestazione clinica e diagnosi

Materia: **CLINICA CHIRURGICA**

Argomento: Nefrolitiasi

SECONDA PROVA SCRITTA
di cultura tecnico-professionale
con quesiti a risposta aperta

TRACCIA 2P-2

L'esperimento classico condotto da Philip G. Zimbardo noto come *the Stanford prison experiment*, ebbe luogo nel 1971 presso l'Università Americana di Stanford. Zimbardo, psicologo sociale di fama mondiale, intendeva esplorare le interazioni umane all'interno di comunità dove l'identità individuale fosse determinata esclusivamente dall'appartenenza a gruppi sociali.

Nell'esperimento, i partecipanti reclutati su base volontaria furono casualmente assegnati a due gruppi: "prigionieri" e "guardie" all'interno di una prigione simulata, situata nel seminterrato del dipartimento di psicologia dell'università. Le guardie avevano il compito di controllare i prigionieri e far rispettare le regole, mentre questi ultimi erano soggetti all'autorità delle guardie.

Ciò che rese l'esperimento particolarmente significativo fu il veloce deterioramento delle

dinamiche di gruppo. Le guardie iniziarono a esercitare il loro potere in modo sempre più oppressivo al fine di intimidire e umiliare i prigionieri. Dopo iniziali tentativi di ribellione, i prigionieri finirono per manifestare inequivocabili segni di distress emotivo.

L'esperimento, originariamente pianificato per durare due settimane, fu interrotto anticipatamente dopo soli sei giorni a causa dell'escalation di violenza e crudeltà da parte delle guardie e del profondo disagio emotivo dei prigionieri. Le condizioni nella prigione simulata si erano deteriorate al punto che Zimbardo stesso si sentì costretto a intervenire per fermare gli abusi.

Ancora oggi, le riflessioni di Zimbardo sollevano importanti questioni etiche e mettono in evidenza come individui normali possano adottare comportamenti vessatori quando vengono assegnati a ruoli di potere.

Il/la candidato/a è invitato/a a sviluppare un'analisi del tema proposto che includa l'inquadramento storico e teorico dell'esperimento all'interno del più vasto panorama della psicologia e, in particolare, della ricerca in psicologia. È fondamentale integrare tale approfondita esposizione con spunti e riflessioni personali che possano arricchire in modo pertinente la trattazione dell'argomento.

SECONDA PROVA SCRITTA
di cultura tecnico-professionale
con quesiti a risposta aperta

TRACCIA 2P-1

L'esperimento classico condotto nel 1961 da Stanley Milgram sull'obbedienza all'autorità, comunemente noto come *the Milgram experiment*, rappresenta un passaggio chiave nella comprensione del comportamento umano.

Persone comuni furono reclutate con l'indicazione di contribuire a uno studio sulla memoria. Il disegno della ricerca prevedeva che i partecipanti venissero casualmente divisi in due ruoli: "insegnanti" e "allievi". Questi ultimi, in realtà, erano attori in accordo con lo sperimentatore.

Durante la prova, insegnante e allievo venivano posti in stanze separate, in comunicazione radio. L'insegnante riceveva l'istruzione di sottoporre l'allievo a un compito di memoria e, per ogni errore commesso, di infliggere punizioni sotto forma di scosse elettriche sempre più intense. L'insegnante, tuttavia, ignorava che gli shock fossero solo simulati. D'altro canto, l'allievo fingeva di ricevere effettivamente le scariche, palesando

crescenti gradi di sofferenza e reclamando l'interruzione del compito.

Facendo leva sulla propria autorità, lo sperimentatore esortava l'insegnante a perseverare: «la ricerca richiede che lei continui», «è assolutamente indispensabile che lei non si fermi», «non ha altra scelta, deve proseguire».

I risultati raccolti da Milgram misero in luce che la maggioranza degli insegnanti, pur mostrando segni di disagio e di incertezza, continuavano ad aumentare il voltaggio delle scosse somministrare, nonostante gli allievi chiedessero la sospensione della prova per il dolore patito o non rispondessero più. Solo una minoranza di insegnanti rifiutò categoricamente di continuare.

Ancora oggi, l'esperimento di Milgram continua a suscitare dibattiti etici e riflessioni sul potere dell'autorità e sulla responsabilità individuale nel contesto delle decisioni morali.

Il/la candidato/a è invitato/a a sviluppare un'analisi del tema proposto che includa l'inquadramento storico e teorico dell'esperimento all'interno del più vasto panorama della psicologia e, in particolare, della ricerca in psicologia. È fondamentale integrare tale approfondita esposizione con spunti e riflessioni personali che possano arricchire in modo pertinente la trattazione dell'argomento.

SECONDA PROVA SCRITTA
di cultura tecnico-professionale
con quesiti a risposta aperta

TRACCIA 2P-3

L'esperimento classico di Solomon Asch, noto come *the Asch conformity experiment*, fu condotto negli anni '50 per esaminare il fenomeno del conformismo sociale.

Un gruppo di partecipanti fu indotto a credere di partecipare a un compito di percezione visiva che consisteva nel confrontare linee di differente lunghezza. Uno solo dei partecipanti era all'oscuro degli obiettivi reali dello studio, mentre gli altri erano attori in accordo con lo sperimentatore.

Durante la prova, gli attori furono istruiti a rispondere in modo da creare un consenso maggioritario anche se chiaramente errato.

L'obiettivo era valutare fino a che punto il partecipante "ingenuo" si sarebbe adeguato, benché consapevole che la risposta del gruppo fosse sbagliata. I risultati di questo

esperimento furono in certa misura sorprendenti.

Una percentuale significativa di soggetti si uniformò al pensiero della maggioranza almeno una volta, fornendo una risposta errata pur di conformarsi al pensiero prevalente.

Questo fenomeno, noto come "effetto Asch", mette in evidenza il potere delle pressioni sociali nell'influenzare le azioni e le opinioni dei singoli.

Lo studio di Asch stimolò ulteriori ricerche sull'individuazione dei meccanismi psicologici che guidano il conformismo e contribuì a una più profonda comprensione della natura umana e del suo rapporto con l'ambiente sociale.

Ancora oggi, l'esperimento solleva importanti questioni sull'autonomia del pensiero individuale e sulla forza modellatrice del gruppo.

Il/la candidato/a è invitato/a a sviluppare un'analisi del tema proposto che includa l'inquadramento storico e teorico dell'esperimento all'interno del più vasto panorama della psicologia e, in particolare, della ricerca in psicologia. È fondamentale integrare tale approfondita esposizione con spunti e riflessioni personali che possano arricchire in modo pertinente la trattazione dell'argomento.